

Attualità della terapia termale

Una metodica curativa integrativa, valida ed economicamente vantaggiosa: la terapia termale si può utilizzare in associazione ai presidi terapeutici convenzionali, con possibilità di riduzione del consumo di farmaci e relativi effetti collaterali indesiderati e conseguente diminuzione della spesa farmaceutica.

La medicina termale in passato ha visto riconosciuta, con la legge 833/1978, una sua "dignità terapeutica" ma, ancora oggi, permangono alcune perplessità, forse dovute all'abuso delle cure termali come vacanze aggiuntive, alla carenza di formazione professionale e alla scarsa validazione scientifica.

Il "Progetto Naiade", definito con DM 15.12.1994, ha confermato l'efficacia dei mezzi di cura termale testati in termini di indicatori sia diretti sia indiretti (per esempio degenze ospedaliere, recidive, consumo di farmaci, giorni di assenza dal lavoro).

Attualmente la medicina termale viene considerata una branca medica che studia i meccanismi d'azione, le indicazioni e controindicazioni, la posologia e modalità d'uso dei mezzi di cura termale (acque minerali, peloidi e grotte).

I mezzi di cura termale vengono considerati farmaci a tutti gli effetti e pertanto, al pari dei medicinali "convenzionali", vengono sottoposti a studi chimici, sperimentazioni pre-cliniche farmaco-tossicologiche e cliniche, usando tecniche di indagini e analisi dei risultati ottenuti, omogenee a quelle della moderna farmacologia e biologia.

I mezzi di cura termale esplicano azione terapeutica con meccanismi solo in parte conosciuti, anche se bisogna riconoscere un ruolo fondamentale alle interferenze tra le

acque organismiche e quelle esogene, ai movimenti degli ioni (dipendenti dalla composizione chimica delle acque minerali) e alle modificazioni che questi comportano su strutture cellulari, subcellulari e molecolari oltre che sull'attività di numerosi neurotrasmettitori coinvolti nella trasmissione adrenergica, colinergica, istaminergica, prostaglandine, oppioidi, eccetera.

Le metodiche utilizzate sono interne (bibita, inalazioni, irrigazioni) o esterne (peloidi prevalentemente

fanghi, bagni, grotte).

Il Servizio sanitario nazionale assicura, ad ogni singolo cittadino, la fruizione di un solo ciclo di cure (12 sedute) per anno solare.

Le cure termali sono indicate in alcune patologie cronico-degenerative e/o recidivanti soprattutto a carico dell'apparato locomotore, di quello respiratorio, digerente, genitale femminile, vascolare, uropeutico e dermatologico (tabella 1).

Grazie alla recente legge sul "Riordino del settore termale" (pubblicata sulla GU n. 26 dell'8.11.2000) è stato affrontato in maniera organica e razionale il tema dello sviluppo del termalismo sia sotto il profilo della tutela della salute, alla luce di nuove acquisizioni scientifiche, sia sotto il profilo della promozione delle attività indotte turistico e imprenditoriale.

Il termine "salus per aquam" descrive le acque minerali o loro derivati aventi riconosciuta efficacia tera-

Tabella 1

Indicazioni alle cure termali

- **Malattie reumatiche** (fanghi, bagni terapeutici, antroterapia)
 - Osteoartrosi ed altre forme degenerative
 - Reumatismi extra-articolari
 - Esiti di traumatismi
- **Malattie delle vie respiratorie** (terapia inalatoria mediante inalazioni caldo-umide e aerosol)
 - Sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche, sinusiti croniche
 - Bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico)
- **Malattie dermatologiche** (bagni terapeutici, docce filiformi, fanghi)
 - Psoriasi (escluse le forme pustolosa e eritrodermica)
 - Eczema e dermatite atopica (escluse le forme acute vescicolari ed essudative)
 - Dermatite seborroica ricorrente
- **Malattie ginecologiche** (irrigazioni vaginali, fango "a mutandina")
 - Sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale e involutiva
 - Leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche
- **Malattie ORL** (inalazioni, aerosol, docce nasali, nebulizzazioni, humage, insufflazioni endotimpaniche pertubariche, Politzer crenoterapico sulfureo)
 - Rinopatia vasomotoria
 - Faringolaringiti croniche
 - Stenosi tubarica
 - Otite catarrale cronica
 - Otite cronica purulenta non colesteatomatosa
- **Malattie dell'apparato urinario** (idropinoterapia)
 - Calcolosi delle vie urinarie e sue recidive
- **Malattie vascolari** (bagni carbogassosi, ginnastica vascolare idrica, idromassaggio)
 - Postumi di flebotomie di tipo cronico
- **Malattie gastroenteriche** (idropinoterapia, irrigazioni intestinali, docce rettali, fango "epatico")
 - Dispepsia di origine gastroenterica e biliare
 - Sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi

* Medico di continuità assistenziale, Potenza

** Professore a contratto, Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica

*** Ordinario di Farmacologia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica Seconda Università degli Studi di Napoli

peutica per la tutela globale della salute nelle fasi di prevenzione, della terapia e della riabilitazione delle patologie indicate.

Dunque con tale legge le terme si pongono come importanti presidi terapeutici, in risposta all'attuale esigenza di salute espressa dal cittadino e in accordo con le disposizioni direttive dell'OMS secondo cui per "salute" si deve intendere non solo assenza di malattia, ma completo benessere psico-fisico.

Sono, inoltre, garantiti i cicli di cure termali per la riabilitazione motoria e neuromotoria, per la riabilitazione della funzione cardiorespiratoria e delle funzioni auditive agli assicurati dell'Inail.

La prescrizione delle cure termali è affidata al medico di medicina generale, al medico specialista in idrologia medica o all'Asl, all'Inail o all'Inps. Non è necessaria l'autorizzazione dell'Asl e il ticket da pagare è di 50 euro (legge Finanziaria 2003) fatte salve le esenzioni per le fasce deboli della popolazione.

Le controindicazioni alle cure termali sono ovviamente da valutare caso per caso e, in generale, sono sicuramente le malattie acute, le neoplasie maligne, l'insufficienza respiratoria e renale, la cirrosi epatica, lo scompenso cardiaco e gli stati di estrema debilitazione.

Caratteristiche delle acque minerali

Le acque minerali sono distinte in base alle loro caratteristiche chimiche, fisiche e chimico-fisiche.

Acque sulfuree

Sono di origine magmatica e contengono almeno 1 mg di H₂S/litro. Mediante stimolazione del sistema vagale inducono bradipnea e bradicardia, vasodilatazione ed effetto ipotensivo. A livello cutaneo esplicano azione prosciugante, cheratoplastica e cheratolitica. A livello dell'albero bronchiale esplicano azione antisettica e di stimolazione delle difese immunitarie. Hanno attività antitossica, colagoga e coleretica, prosecretoria gastrica e peristalto-

gena. A carico delle mucose delle vie genitali femminili esplicano azione antiflogistica e anticatarrale.

Acque oligominerali

Hanno origine da rocce compatte (graniti e basalti) e sono leggermente o minimamente mineralizzate. L'attività è dovuta all'ipotonicità che stimola la diuresi e la natriuresi con eliminazione di acido urico, azoto ureico, acido ossalico, litogeni.

Acque salso-bromo-iodiche

Hanno origine marina e contengono cloruro di sodio, ioduri e bromuri. L'attività è dovuta all'ipertonicità e agli alogeni. Utilizzate sulle mucose respiratoria e vaginale principalmente per l'azione antisettica, antinfiammatoria, stimolante la produzione di IgA, antifibrotica, mucolitica, trofica. Stimolano l'attività tiroidea e ovarica.

Acque salse

Possono essere ipo-isotoniche stimolanti la secrezione cloridro-peptica oltre a un'azione antitossica epatica, colagoga e coleretica. Le ipertoniche stimolano la motilità intestinale.

Acque solfate

Hanno origine gessosa e contengono molto calcio. Sono regolatori della funzione intestinale. Agiscono già a livello salivare (ptialina, amilasi) e stimolano la produzione degli ormoni gastrina, secretina, colecistochinina-pancreozimina.

Acque bicarbonate

Hanno origine calcarea. Sono le principali acque da tavola, talora

alcaline (Na, K) oppure alcalino-terrose (Ca, Mg). Contengono disciolta la CO₂ che ne potenzia l'effetto. A digiuno hanno azione tampone, mentre durante e dopo i pasti stimolano la secrezione acida gastrica. Inoltre, regolano la motilità e l'assorbimento intestinale. Importanti le acque povere di sodio nell'ipertensione e quelle ricche di calcio nell'osteoporosi.

Acque radioattive

Contengono elementi della famiglia del torio e dell'uranio. Emanano radon come particelle alfa (dotate di bassa penetrazione, emivita limitata e buona ionizzazione). Svolgono azione sedativa e analgesica sul sistema nervoso centrale. Aumentano la diuresi e l'eliminazione dell'acido urico. Inoltre, hanno azione anti-anafilattica per la denaturazione delle proteine allergeniche.

Acque carboniche

Sono acque minerali ricche di CO₂, che viene inalata inducendo un effetto ipertensivo centrale, bradicardia con aumento della contrattilità e dell'irrorazione coronarica e vasodilatazione periferica con venocostrizione.

Acque arsenicali-ferruginose

Sono costituenti principali di tali acque minerali il ferro e l'arsenico. Il ferro è ridotto a livello gastrico e viene assorbito come Fe²⁺. Sono utilizzate nelle anemie, negli stati di convalescenza, nelle turbe psichiche lievi, per l'azione eccitante, come coadiuvanti nell'ipertiroidismo, mentre l'arsenico ha un effetto trofico sul midollo osseo e sulla cute.

BIBLIOGRAFIA

- Costantino M. L'idrologia medica tra storia e rinnovamento scientifico. *Bollettino Flegreo* n. 13, giugno 2001
- Costantino M, Lampa E. Ricerca clinico-sperimentale sull'efficacia della fangobalneoterapia sorgiva sulfurea delle terme Rosapepe in Contursi (SA). Ed. De Frede, Napoli 2001
- Costantino M, Lampa E. Efficacia a medio termine ad eventi indesiderati della terapia termale in campo reumatologico: studio clinico-epidemiologico preliminare. *Igiene Moderna* 2001; 116: 21-36
- Costantino M, Nappi G, Lampa E, Rossi F. Attività antinfiammatoria e modificazioni della pressione arteriosa indotte dalla fangobalneoterapia con acque oligominerali radioattive delle Terme di Lurisia: studio clinico-sperimentale. *Medicina Clinica e Termale* 1998; 42: 33-50
- Costantino M, Nappi G, De Luca S, Lampa E, Rossi F. Crenoterapia inalatoria con acqua oligominerale radioemanativa: effetti in campo otorinolaringoiatrico studio clinico-sperimentale. *Medicina Clinica e Termale* 2001; 47: 211-219
- Messina B, Grossi F. Elementi di idrologia medica. Ed. SEU, Roma 1984
- Messini M. Trattato di idroclimatologia clinica. Cappelli Editore, Bologna 1950
- Nappi G. Medicina e clinica termale. Ed. Selecta, Vicenza 2001